

Sistemazione idraulico forestale dei bacini montani

Riferimenti

Acronimo

1130 SISIFO-M

Rilevatore

Pinotti Arturo

Regione

Lombardia

Scala territoriale

Regionale

Informazioni Strutturali

Leader

Università degli Studi di Milano - Istituto di Idraulica Agraria

Periodo

25/09/2007 - 25/09/2009

Durata

24 mesi

Proroga

6mesi

Partner (n.)

3

Costo totale

€236.125,18

Contributo concesso

€ 130.544,00 (55,29 %)

Risorse proprie

€ 105.581,12 (44,71 %)

Stato del progetto

Concluso

Abstract

La difesa del suolo rappresenta un elemento fondamentale in tutti i paesi del mondo per la salvaguardia degli insediamenti umani, per la difesa del territorio agro-silvo-pastorale e per la conservazione dell'ambiente. Essa rappresenta un elemento tanto più cruciale quanto più stretta è la relazione tra i processi di degradazione fisica del suolo e le attività umane, come accade nel caso di una larga parte delle Alpi. Per la sola Lombardia, ad esempio, nella porzione di territorio regionale occupata dalle Comunità Montane vengono appaltati circa 30 milioni di Euro all'anno per lavori di difesa del suolo. A dispetto degli ingenti investimenti, non sembra però che il territorio lombardo ne benefici in maniera ottimale. Il territorio montano, infatti, è spesso soggetto a fenomeni di dissesto di varia entità e conseguenze anche in conseguenza ad eventi meteorici tutto sommato modesti, una buona parte dei comuni montani lombardi sono considerati a rischio idrogeologico (quasi 700 Comuni classificati a rischio elevato e molto elevato pari ad oltre il 40% del totale) ed in generale tra la popolazione locale è piuttosto diffusa la sensazione d'insicurezza, confermata dai ripetuti stati di allerta emanati anche in concomitanza di precipitazioni ordinarie. In generale, come del resto avviene in buona parte dell'Italia ad eccezione di pochi casi localizzati soprattutto nel nord-est, la situazione sembra, di fatto, tornata quella di oltre un secolo fa quando un gruppo di ingegneri del Genio Civile (Tornani et al., 1894) scrivevano: "Fin dal tempo antico si sono eseguiti lavori di difesa lungo i torrenti, ma il carattere di essi era quello di pure difese locali nei punti più minacciati senza mai costituire un complesso organico di opere, che risalendo alle radici del canale, ottenesse l'estinzione completa del torrente, cioè quello stato del suo regime, in cui le acque scorrendo tranquille e chiare come in un ruscello, non arrecano più alcun danno alle sponde". Le cause sono ovviamente molteplici e spesso di lunga data, ma tra queste può essere identificata la progressiva "assenza" di un soggetto specificatamente deputato agli interventi in ambito montano che ha portato ad uno sbilanciamento dell'approccio sistematorio verso le opere di valle, concentrando l'attenzione e le risorse quasi esclusivamente sugli interventi strutturali finalizzati alla di

Obiettivi

Definire una metodologia che consenta di quantificare il contributo della vegetazione alla stabilità dei versanti attraverso la definizione : - del ruolo di protezione esercitato dalle diverse tipologie di soprassuolo; - dei criteri per l'autorizzazione alla trasformazione del suolo nelle zone a vincolo idrogeologico; delle pratiche selvicolturali coerenti con la difesa del suolo; - dei parametri progettuali degli interventi di SIF realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica.

Classificazione

Tipologia di ricerca

Ricerca applicata / orientata

Area disciplinare

6.5 Silvicultura e industria del legno

Area problema

105 Conservazione ed uso razionale dell'acqua (v.107)

107 Protezione e gestione delle risorse idriche (v.105)

Ambiti di studio

5.1.1. Comparto silvicolo

17.2.3. Risorse idriche in generale (incluse acque irrigue)

17.3.1. Suolo

Parole chiave

sistemazioni idraulico-agrarie

controllo erosione

Ambito territoriale

Regionale

Zona altimetrica

Montagna

Destinatari dei risultati

Servizi di assistenza tecnica

Istituzioni pubbliche

Beneficiari indiretti dei risultati

Territorio, paesaggio e ambiente

Altro

Risultati Attesi

Linne guida per la pianificazione e la progettazione di interventi di Sistemazione Idraulico-forestale.

Natura dell'innovazione

Innovazione di processo

Caratteristiche dell'innovazione

Tecnico-produttive

Per la programmazione delle politiche

Forma di presentazione del prodotto

Pubblicazioni

Impatti dell'innovazione

Altri costi di esercizio

Diminuzione

Rischio d'impresa

Diminuzione

Impatti ambientali e sociali dell'innovazione

Valorizzazione paesaggi e territori

Risultati Realizzati

- Manuale tecnico sugli interventi di sistemazione idraulico-forestale; - una giornate di studio aventi a oggetto i risultati della ricerca; - pubblicazioni a carattere scientifico.

Natura dell'innovazione

Innovazione di processo

Caratteristiche dell'innovazione

Per la programmazione delle politiche

Organizzativo/gestionali

Forma di presentazione del prodotto

Protocolli e disciplinari

Pubblicazioni

IMPATTI DELL'INNOVAZIONE

Altri costi di esercizio

Diminuzione

Rischio d'impresa

Diminuzione

Impatti ambientali e sociali dell'innovazione

Valorizzazione paesaggi e territori

Partenariato

Ruolo

Leader

Name

Università degli Studi di Milano - Istituto di Idraulica Agraria

Action manager

Giambattista Bischetti

Details

Ruolo

Partner

Name

Comunità Montana della Valsassina

Action manager

Giacomo Camozzini

Details

Ruolo

Partner

Name

Comunità Montana di Valle Camonica

Action manager

Gian Battista Sangalli

Details
